

PREFAZIONE

Petali e parole, un titolo suggestivo già foriero di sorprese e suggestioni. Parole soavi come petali di fiori, o petali di fiori che diventano frasi e messaggi d'Amore? Oppure entrambe le cose? Il "linguaggio" dei fiori, conosciuto in passato come florigrafia, fu una maniera di comunicazione piuttosto in voga nell'Ottocento, per cui i fiori e gli allestimenti floreali venivano utilizzati per esprimere sensazioni che non sempre potevano essere pronunciate. In quel tempo non troppo lontano, in epoca vittoriana, dove il pudore e i sentimenti tra innamorati erano sottaciuti, il linguaggio floreale era noto e utilizzato per comunicare passioni, emozioni, stati d'animo e parole che dovevano essere celate. Allora, i fiori assumevano un ruolo che andava oltre il verbo e la scrittura, perché la parola non ha profumi e non possiede i colori e la fragranza del fiore.

Nel continuo flusso dell'esistenza siamo immersi in un'unità che avvolge ogni essere vivente, una fitta e invisibile rete che unisce ogni essenza vivente, ma abbiamo dimenticato che il mondo vegetale gioca da sempre un ruolo fondamentale nelle nostre vite, capace di dilatare le nostre dimensioni mentali, fisiche e temporali, di incanalare e risvegliare le nostre coscienze e infinite potenzialità in un eterno scambio di energia, di sensazioni e materia. Il pregio di questo libro è anche quello di riportare in luce questo atavico legame ormai dimenticato a causa di una visione superficiale e distratta del mondo, incentrata su realtà virtuali e interessi personali di effimera e breve durata.

In questi gradevolissimi racconti, Antonina Botta però va ben oltre il linguaggio dei fiori e lo trascende... essi diventano messaggi che impattano l'anima e avvolgono Miriam e Arley, i due protagonisti dei racconti, in una bolla di pulsioni.... come accade in ogni fase dell'innamoramento. Sono messaggi botanici che diventano artefici di un dialogo tra anime inizialmente accomunate dalla passione per il mondo vegetale sino alla scoperta del loro reciproco coinvolgimento emotivo, dell'infatuazione, dell'attrazione, del timore di amare, dell'Amore, e finalmente della decisione di Amare.

La descrizione del primo incontro tra Miriam e Arley, è già un tuffo al cuore. La scorrevole narrazione dei loro successivi incontri, dei gesti, dei loro dialoghi, dei paesaggi e degli ambienti è sempre colma di intense suggestioni. Ogni scena descritta dall'autrice è un quadro dipinto, è un paesaggio dell'anima perché ogni frase è scritta con il cuore, ogni parola diventa un profumo, altre volte una pennella di colore sulla tavolozza della vita.

In 22 capitoli dedicati a 22 piante e altrettanti incontri, l'autrice ci fa conoscere ciò che i fiori possono suscitare nella mente e nell'inconscio con i loro colori, le forme e gli aromi. È un viaggio nella botanica, nella mitologia, nella biochimica e nello spirito umano. Un capolavoro di emozioni dell'animo umano sul filo della simbologia botanica, che dà vita, personalità e antropomorfismo a piante e fiori come se anch'essi

fossero individui, personaggi che diventano complici e suggeritori di suggestioni durante gli incontri tra Miriam e Arley, incontri che scaturiranno nell'innamoramento.

La presenza di fiori e piante è vissuta dall'autrice e dai suoi personaggi come un necessario bisogno di inclusione, di occasioni per meditare altrove e in altri siti, di ritrovarsi in ulteriori spazi della coscienza. È una ricerca di autenticità che travalica i recinti razionali e i paradigmi dettati dallo spazio e dalla materia, che scavalcava e dissolve i confini del razionale quotidiano per addentrarsi in territori dimenticati o inesplorati, dove il limite dell'espansione può coincidere o travalicare le barriere dei nostri perimetri esistenziali, ridefinendo spazi, emozioni e funzioni, rimettendo in gioco anche le nostre umane e quotidiane certezze.

È un viaggio nella cultura delle piante, una felice incursione nei confini tra spirito e materia, dove le piante sono vissute, ridisegnate e interpretate come personaggi dotati di antiche memorie, di storie e di miti, di pudore ma anche di forza e coraggio, di armonia, di equilibrio, di solitudine, di conforto, di eros, di gelosia e fedeltà, di bisogno degli altri, di tristezza e di gioia, di turbamento e follia, di candore, di innocenza, di spiritualità, di pace e finalmente di Amore.

In questo contesto, Antonina sa descrivere mirabilmente le fasi dell'innamoramento con grande conoscenza degli stati d'animo e della sottile ma potente alchimia che innesca il gioco dell'innamoramento e dell'Amore in un crescendo di pulsioni, sensazioni e coinvolgimenti. Ogni capitolo del testo è sapientemente dedicato a una pianta diversa che domina e rispecchia perfettamente gli stati emotivi e i contesti in cui si svolgono gli incontri di Miriam e Arley, e di volta in volta ne stigmatizza il vissuto emozionale e spazio-temporiale dei due giovani amanti.

Amore o innamoramento? Idea spesso difficile da decifrare e gestire, ma poi arriva il giorno in cui dici "Si, ne vale la pena". "Si, l'Amore è proprio questo!" - L'Amore è quello - come conclude l'autrice - "che può aprirsi e sbocciare pienamente e perfettamente nella direzione del sole e divenire Coscienza... con passione, con dolcezza, con tutta la gioia della pelle e del cuore. Il dialogo dei loro corpi era diventato perfettamente sincronizzato a quello dei loro cuori, in una divina armonia, che quando accade porta gioia per tutto l'universo".

Questa piacevole e suggestiva opera di Antonina Botta, che si legge d'un fiato, è un inno alla vita attraverso i fiori e l'Amore.

Genova, 3 marzo, 2024
Clima

Dott. Fernando Piterà di